

I FINANZIAMENTI

Professionisti equiparati alle Pmi per i fondi Ue

di **Alessandro Sacrestano**

I professionisti parteciperanno a **bandi di appalto** per l'assegnazione di **incarichi e consulenze** presso le **pubbliche amministrazioni**. A stabilirlo è l'articolo 12 del Jobs act per il lavoro autonomo. Le Pa non dovranno solo attivarsi per la predisposizione di bandi a favore dei lavoratori autonomi, ma altresì mettere questi ultimi nella condizione di prenderne conoscenza. A tale scopo le Pa potranno servirsi anche dei neonati sportelli dedicati al lavoro autonomo, che lo stesso provvedimento ha istituito all'interno dei centri per l'impiego e degli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro e che, come previsto, potranno avvalersi anche di convenzioni con gli Ordini e i Collegi.

L'obiettivo, insomma, è quello di ampliare nel maggior modo possibile la partecipazione dei professionisti alle procedure di aggiudicazione.

Una menzione a parte, poi, meritano le precisazioni della legge a proposito di accesso dei lavoratori autonomi ai fondi europei.

La Finanziaria per il 2016, recependo la raccomandazione della Commissione Ue del 6 maggio 2013 n. 361, ha autorizzato la concessione di finanziamenti a favore dei liberi professionisti, con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020. I professionisti, a questo scopo, sono assimilati alle piccole e medie imprese. Allo stato, quindi, non esiste più alcuna preclusione per i lavoratori autonomi per l'accesso alle risorse dei Fondi sociali europei (Fse), Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e programmi operativi nazionali (Pon) o regionali (Por).

Circa l'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a

europei, la legge sul lavoro autonomo ha previsto la possibilità di accesso a regime, ribadendo l'equiparazione dei lavoratori autonomi alle Pmi. Inoltre, allo scopo di favorire la partecipazione ai bandi e il concorso all'assegnazione di incarichi e appalti privati, la norma riconosce ai professionisti, senza alcuna limitazione soggettiva per la forma giuridica rivestita, la possibilità: a) di costituire reti di esercenti la professione e consentire agli stessi di partecipare alle reti di imprese, in forma di reti miste, con accesso alle relative provvidenze in materia; b) di costituire consorzi stabili professionali; c) di costituire associazioni temporanee professionali.

Il rapporto con la Pa

VANTAGGI

Bandi e informazioni

I lavoratori autonomi saranno destinatari di appositi bandi per l'assegnazione di incarichi e consulenze presso le Pa. Le stesse dovranno attivarsi perché i professionisti siano adeguatamente informati circa tali opportunità

CRITICITÀ

Strutture da organizzare

La legge, per quanto riguarda le informazioni da fornire ai professionisti, rinvia agli istituendi sportelli per il lavoro autonomo da attivarsi presso i Centri per l'impiego e gli altri organismi autorizzati

valere sui fondi strutturali

